

di più. Ella è un foco improvviso, assai risplendente, e che fugge prestissimo. Impone terrore, perchè di rado succede. Alle volte non comparisce, dice Seneca, una laguna di etere, che cede all' indietro e nel concavo un vasto lume? Potresti esclamare cosa è questo?

*medium video descendere Cælum
pollentesque polo stellas.*

Ai tempi di Seneca ciò passava per prodigio, come ora presso i Morlacchi.

Zapisi.

Da che si à parlato delle superstizioni, non mi sembra doverci omettere quella de' *Zapisi* (*a*) che sono certi brevetti, che si vanno spacciando da taluni Parocchi della Morlacchia, di cui la virtù consiste nel saper la messa a mente, senza intenderla. A questi *Zapisi*, o brevetti si attribuisce il poter di curar qualunque infermità, e superar qualunque sortilegio, e ciò che strabilia ancora di più si dà loro la virtù di far divenir gravide le sterili, come in altri modi facevano gli antichi Luperi. (*b*) Io so
be.

(*a*) Ogni *Zapis* viene piegato in forma di picciola letterina, che pareggia una, o due unghie in grandezza. Sopra lo *Zapis* vi è scritto qualche cosa a capriccio, ed entro lo *Zapis* alle volte non v'è cosa alcuna scritta.

(*b*) Per far divenir gravide le infeconde v'erano anticamente i Luperi Sacerdoti, che correvano quasi nudi per la Città, e per-